

# Quo vadis, Sky? A fare fiction...

**TENDENZE** La formula è facile: prendere un film di successo e trasformarlo in fiction. È la strategia di Sky Cinema che lancia ad aprile una miniserie ispirata a «Quo vadis, Baby?» dal film di Salvatores

di Luca Bernardelli

**L**a formula sembra facile. Prendi un film di successo, magari tratto da buon romanzo, e lo trasformi in una fiction. È questa la strategia scelta da Sky Cinema per confezionare prodotti televisivi a un livello il più elevato possibile ora che stanno arrivando le rilevazioni Auditel e che i numeri degli abbonati consentono al colosso del satellite di raggiungere una fetta considerevole di famiglie italiane.

Tra i progetti in cantiere, ma non è l'unico, spicca *Quo Vadis, Baby?*, miniserie in sei puntate da 90 minuti ciascuna prodotta da Sky Italia e Colorado Film, in onda sul canale satellitare dal 21 aprile prossimo. La storia, tratta dal film di Gabriele Salvatores e prima ancora dal romanzo omonimo di Grazia Verasani, presenta molti spunti di sviluppo seriale adatti alla narrazione televisiva, soprattutto grazie alla forza del personaggio di Giorgia Cantini, interpretato da Angela Baraldi, una detective ribelle, cupa, scontrosa, anarchica, che tira di boxe. Le sei detective stories, dirette da Guido Chiesa sotto la supervisione artistica dello stesso Salvatores, tralasciano le vicende personali e l'intimità del personaggio cinematografico per far spazio al racconto della realtà italiana, più in linea con il mezzo tv e con quel tipo di informazione che sempre più spesso naufraga nel docu fiction. Ogni puntata, infatti, affronterà un tema sociale, dal precariato all'emarginazione, dalla speculazione edilizia ai «signori della guerra», una sorta di viaggio nell'Italia di oggi, condotto da una donna che ha il coraggio di darle ma anche di prenderle. In tutti i sei episodi (*Fattore umano*, *La ragazza dei rospi*, *I signori della guerra*, *La ballata di Johnny Riva*, *Call center e Requiem per Sara*) la ricerca per la verità si mescola con intricate storie di corruzione, violenza e misteri ambientate in una provincia senza più valori. Per lanciare il prodotto, i vertici Sky hanno deciso di puntare sulle nuove tecnologie offrendo al pubblico un armamentario multimediale da far invidia ai serial



Una scena dal film di Gabriele Salvatores «Quo vadis, Baby?»

**Sei puntate da 90 minuti in onda dal 21 aprile sul canale satellitare**

in perfetto stile MTV. Basta collegarsi al sito Internet «www.quovadisbaby.tv» per rendersene conto. C'è il blog, i link ai servizi di «social network» (le cosiddette reti sociali costruite dai na-

vigatori per dialogare nel cyberspazio), da Youtube (la piazza virtuale dei video) a Myspace (la più grande comunità online), da Flickr (un sistema per condividere fotografie) a Twitter (un micro blog via sms). Ma non solo. Ci sono filmati che seguono la lavorazione delle puntate, interviste agli attori, al regista, agli sceneggiatori e a tutte le persone impegnate nella realizzazione della serie. Ogni personaggio ha le sue pagine virtuali, con tanto di musiche preferite, appunti, diari, foto e interviste. L'operazione, la prima in Italia così articolata e capillare sulla

Rete, presenta non poche ambiguità. Sul Web lo spirito è quello della comunità, della condivisione di contenuti e idee. Blog e siti Internet permettono di scambiarsi da pc a pc foto, video, musiche. Altro discorso vale per film e fiction promossi sulla Rete. Qui la schiettezza e l'efficacia della comunicazione via Internet vengono a mancare e si utilizzano codici di comunicazione privati per promuovere prodotti pubblici e commerciali. Il dietro le quinte viene presentato come un mondo popolato da personaggi in cui identificarsi e ci si dimentica che le for-

**Le storie ruotano intorno a Giorgia la detective cupa e ribelle tratta dal romanzo di Grazia Verasani**

me di comunicazione nate dal basso devono partire dagli utenti finali e non tanto da aziende e broadcast televisivi. Attendiamo fiduciosi la messa in onda delle puntate.

**CINEMA INDIPENDENTE** Ben tre premi al film di Jason Reitman che aspira anche all'Oscar

## «Juno» superstar agli Independent

**È** *Juno* il miglior film del 2008 per gli Independent Spirit Awards, i premi al cinema indipendente che ogni anno precedono di un giorno la cerimonia degli Oscar e spesso ne anticipano i risultati. La commedia che racconta di un'adolescente incinta ha ottenuto tre Independent, il premio per il miglior film, quello per la migliore attrice protagonista, alla ventenne canadese Ellen Page, e la statuetta per la migliore prima sceneggiatura, andato alla ex spogliarellista Diablo Cody. *Juno* concorre anche all'Oscar nelle stesse categorie ed ha mancato solo il quarto Independent Spirit Award, quello che vedeva candidato Jason Reitman fra i migliori registi. La statuetta è andata invece a Julian Schnabel, per *Lo scafandro e la farfalla* che ha vinto anche il premio per la migliore fotografia, a Janusz Kaminski. A quota due statuette è arrivato

anche *I'm not there*, l'innovativo film di Todd Haynes che attraverso l'interpretazione di sei attori ritrae i diversi aspetti del menestrello d'America Bob Dylan. Cate Blanchett, che interpreta il Bob Dylan del periodo anfetaminico della metà degli anni Sessanta, ha ottenuto la statuetta per la migliore attrice protagonista. *I'm not there* ha ricevuto anche il primo Robert Altman Award, dedicato alla memoria del filmmaker americano. Altre due statuette sono andate a *The Savages*, migliore attore protagonista, Philip Seymour Hoffman, e migliore sceneggiatura a Tamara Jenkins, che ha anche diretto il film. E intanto sulla notte degli Oscar si è abbattuta la pioggia: in una giornata fredda e ventosa, che ha posto la cerimonia più famosa di Hollywood in perfetta sintonia col carattere triste dei film in lizza quest'anno, da *Espiazione* a *Non è un paese per vecchi*. La

tettoia di plastica trasparente eretta da alcuni giorni sulla pedana rossa srotolata su Hollywood Boulevard è stata rinforzata ma l'acqua continua a penetrare e a bagnare la passerella più celebre del mondo. La cerimonia, minacciata per settimane dallo sciopero degli sceneggiatori e dal conseguente boicottaggio degli attori, sarà condotta dal comico Jon Stewart che ha

avuto meno tempo del solito per preparare le sue battute. La Academy ha invitato alla cerimonia i grandi nomi di Hollywood - da Jack Nicholson ad Harrison Ford - per dare un po' di vitalità ad una edizione dominata da film poco popolari. Sono in lizza per l'Oscar per il miglior film *Il Petroliere*, *Espiazione*, *Juno*, *Non è un paese per vecchi* e *Michael Clayton*.



Una scena di «Juno»

**MUSICA** Alla Scala Magico «Wozzeck» con Gatti

di Paolo Petazzi

**E**ra Daniele Gatti il primo protagonista del felicissimo ritorno del *Wozzeck* di Berg alla Scala, nell'allestimento che dieci anni fa vedeva la luce sotto la direzione di Giuseppe Sinopoli, con le scene di Erich Wonder, i costumi di Florence von Gerkan e le coreografie di Catharina Luhr. E sembra remota l'epoca in cui il direttore milanese (che inaugurerà la prossima stagione con *Don Carlos*, mentre quest'estate sarà presente al Festival di Bayreuth per dirigere il *Parsifal*), veniva tenuto lontano.

La interpretazione di Gatti è una delle più compiute e affascinanti che mi è capitato di ascoltare del primo capolavoro teatrale di Berg, che egli aveva già diretto a Bologna e a Santa Cecilia: sotto la sua bacchetta una intensità incandescente, una forza espressiva coinvolgente, colori e impasti di forza visionaria si uniscono con una nitida, analitica cura di ogni dettaglio, che ci fa cogliere fino in fondo la complessità della scrittura di Berg e insieme la scioglie in evidenza poetica. Con lui la compagnia di canto, l'orchestra e il coro della Scala hanno lavorato al meglio. *Wozzeck* era Georg Nigl, dalla recitazione sobria e tutta interiorizzata, Marie la magnifica Evelyn Herltzius; nella malvagità grottesca del Dottore e del Capitano erano molto incisivi Markus Marquardt e Wolfgang Ablinger-Sperrhacke. Bravissimi anche Endrik Wottrich, Marlin Miller e tutti gli altri, vocalmente e teatralmente, grazie all'estrema cura della recitazione, merito del regista Jürgen Flimm (attualmente direttore artistico del prestigioso festival di Salisburgo), che ha ripreso il proprio allestimento del 1997 con le scene di Erich Wonder.

Al centro due pareti ricurve sembrano una sezione di un labirinto di Richard Serra, suggestivo elemento fisso che potrebbe evocare i labirinti dell'anima dell'oppresso e visionario *Wozzeck*. La regia è quasi sempre incisiva e persuasiva, con gesti veramente pensati sulla musica. Dispiace solo qualche cedimento all'immediatezza naturalistica (l'uccisione di Marie) e una tendenza forse eccessiva ad ammassare comparse e controcene inutili: perché riempire il buio degli interludi con allusioni alle scene di Büchner che Berg non ha musicato? Nell'insieme comunque uno spettacolo memorabile che replica fino al 9 marzo.

**TEATRO** A Scandicci Gazzolo tra i ghiacci del polo sud

di Valentina Grazzini

**S**e è vero che «l'Antartide è un continente emerso dai mari per bilanciare la Terra, e nessuno ha mai osato avvicinarla», altrettanto difficile può essere per un regista accostare la propria arte ai versi di Roberto Mussapi, già così compiuti di per se stessi da rendere superfluo qualsiasi tentativo di teatralizzazione. Ma Giancarlo Cauteruccio ha avuto un'idea - banale può sembrare ma nel teatro lo è sempre meno - e nella messa in scena di *Antartide o dell'immersione nel bianco* dello scrittore piemontese (che ha debuttato in prima nazionale al Teatro Studio di Scandicci) l'ha portata avanti con la stessa determinazione (ma migliore risultato) con cui gli uomini della nave *Endurance* cercarono l'approdo al Polo Sud, nel preistorico 1901.

Asciutto nella scelte sceniche, che immergono letteralmente lo splendido protagonista Virginio Gazzolo in un bianco che inquieta gli occhi e la coscienza, pulito nel proiettare panorami lunari insieme alle vecchie riprese originali della spedizione sui tre grandi schermi che chiudono lo spazio a mo' di quinte, Cauteruccio affida a Gazzolo un monologo che emoziona e commuove. Gli uomini dell'equipaggio, che combatterono «le stregonerie della notte antartica» prigionieri di una nave intrappolata tra i ghiacci, rivivono nel racconto del capitano in seconda Thomas Crean, a cui Gazzolo offre un'intensa fisicità e tutte le sfumature che la sua recitazione di scuola gli consente.

Muovendosi sulle lastre di ghiaccio miste a lamiere di cui Cauteruccio compone la scena (ma forse sono le pagine del diario di bordo che l'ufficiale sfoglia o magari i frammenti di un secolo alla deriva fin dal suo inizio) Gazzolo/Crean ci accompagna in un viaggio alla fine del mondo che non restituisce vincitori né vinti: gli uomini sono sopravvissuti, sì, ma a caro prezzo, cibandosi finanche degli amati cani della muta. E questo è l'unico bottino, perché la chimera meta, la Moby Dick dei loro sogni, si è rivelata un inespugnabile ed effimero approdo. Accompagnato dalle note della splendida *Shakleton* (il nome del comandante della nave) di Franco Battiato, lo spettacolo si chiude come le pagine del diario di bordo che il vice ripone, accendendosi la pipa e perdendosi nel bianco. Lasciando un'emozione fredda e profonda, ma anche senso d'orgoglio di essere uomini.

Per la pubblicità su

**l'Unità**

**PK** publikompass

**Abbonamenti Postali e coupon**

Annuale  
7gg/Italia 296 euro  
6gg/Italia 254 euro  
7gg/estero 1.150 euro

Semestrale  
7gg/Italia 153 euro  
6gg/Italia 131 euro  
7gg/estero 581 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio  
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola  
Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma  
Bonifico bancario sul C/C bancario n. iban IT25 01010 0503 2400 0000 0002 096 della BNL Ag. Roma-Corso (dall'estero Cod. Swift: BNLIITRR)  
Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito [www.unita.it](http://www.unita.it))  
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

**l'Unità**

Online

Quotidiano  
6 mesi 55 euro  
12 mesi 99 euro

Archivio Storico  
6 mesi 80 euro  
12 mesi 150 euro

Quotidiano e Archivio Storico  
6 mesi 120 euro  
12 mesi 200 euro

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

[www.unita.it](http://www.unita.it)

Per informazioni sugli abbonamenti:  
Servizio clienti Seread via Carolina Romani, 56  
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065  
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14  
abbonamenti@unita.it

Per la pubblicità su  
**l'Unità**

**PK** publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611  
TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6665211  
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522  
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424  
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011  
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111  
BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8353508  
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626  
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955  
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801  
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311  
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129  
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527  
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.6091222  
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668  
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553  
GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1  
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839  
IMPERIA, via Affleri 10, Tel. 0183.273371 - 273373  
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185  
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11

NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023  
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711  
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511  
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9  
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511  
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891  
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556  
SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.8429950-8429959  
SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131  
VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**

**Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395**

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)